

Mibtel -0,35%. Forti oscillazioni dell'euro, che si avvicina a quota 1,25 e poi chiude a 1,2431

## Altra giornata di vendite sui listini

### Petrolio inarrestabile a 67 dollari. Negativi i titoli dell'auto

In un clima semifestivo, altra seduta in calo per le borse europee, appesantite dal comparto auto e da quello petrolifero, nonostante il nuovo record del barile che a New York ha toccato i 67 dollari. Sui massimi storici anche il Brent, che a Londra è stato quotato 66,58 dollari.

I listini hanno risentito anche del debole andamento di Wall Street, dove hanno influito l'indice di fiducia di agosto elaborato dall'università del Michigan e il deficit commerciale statunitense nel mese di giugno, entrambi peggiori rispetto alle attese.

La borsa di Parigi ha ceduto lo 0,72%, Francoforte lo 0,33%, Londra lo 0,24%. A New York, a metà seduta, Dow Jones e Nasdaq erano in flessione rispettivamente dell'1,01 e dell'1,28%.

A piazza Affari, il Mibtel ha perso lo 0,35% a 25.831 punti, l'S&P/Mib lo 0,41% a 33.783, lo Star lo 0,07% a 16.645, il TechStar lo 0,13% a 9.306. La giornata è stata animata dai titoli assicurativi, in particolare da Unipol (+1,72%), nonostante la crescente incertezza sull'evoluzione della scalata di Bnl (-0,34%).

Denaro anche su FonSai (+2,11%), tornata sui massimi da aprile 1999 e su Ras (+0,75%), spinta dalle attese sui conti trimestrali, alimentate dai positivi dati comunicati tre giorni fa dalla controllante Allianz. In rosso, invece, Generali (-0,97%).

Sono proseguite anche ieri le prese di beneficio nel comparto bancario su Mps (-1,05%) e Mediobanca (-1,74%). Pesante anche Bp italiana (-1,68%), all'indomani della conferma di Lazard e Dresdner come advisor per la partita Antonveneta (-0,17%). In frazionale progresso B. Carige (+0,13%) e Bp Italia (+0,47%).

I realizzi hanno colpito anche Rcs (-2,52%), tornata sotto la soglia dei 6 euro dopo i rialzi di inizio settimana. In rosso pure Mondadori (-0,51%) e Mediaset (-0,66%).

Negativa Fiat (-1,85%), che ha risentito della debolezza dell'intero comparto auto eu-

ropeo; vendite anche sulle privilegiate (-1,45%) e sulle risparmio (-0,79%).

Seduta contrastata per i titoli oil. Leggermente sopra la parità Eni (+0,04%), mentre hanno chiuso in perdita Saipem (-1,07%) e Erg (-0,49%). Nuovi record storici, rispettivamente a 13,4 e a 8,64 euro per Soctherm (+1,51%) e Renatis (+0,02%). Tra le utilities, in ribasso Aem (-1,67%), che ha incassato insieme a Edf il via libera della Commissione Ue al controllo congiunto di Edison (+0,16%). In leggero calo Enel (-0,2%). È proseguito il ritracciamento di Marzotto (-6,61%), iniziato giovedì dopo le puntualizzazioni della società, che non prevede operazioni di carattere straordinario sul titolo. Lettera anche su Marzotto rnc (-6,67%), Marzotto rcv (-10,71%) e sulla controllata Linificio (-2,82%). Acquisti su Stefanel (+2,25%), in scia ai positivi risultati semestrali.

In evidenza Bnl (+5,02%), dopo la notizia che la controllata statunitense Cynosure ha presentato alla Sec il prospetto preliminare per la quotazione al Nasdaq. Bene anche Tas (+4,69%), Dmt (+3,42%), Engineering (+3,03%) e As Roma (+2,61%).

Sul fronte dei cambi, l'euro ha chiuso in ribasso, ma sopra 1,24 dollari nel Vecchio continente, dopo avere oscillato per l'intera giornata. La moneta unica è terminata a 1,2431 dopo avere raggiunto un picco di 1,2486 e un minimo di 1,2384. Euro-yen a 136,1.

#### Tutta Europa rallenta

Indice	Var%
Mibtel	-0,35%
S&P/Mib	-0,41%
Star	-0,07%
TechStar	-0,13%
Cac 40	-0,72%
FtSe 100	-0,24%
Dax	-0,33%
Dow Jones	-1,01*
Nasdaq	-1,28*
*A metà seduta	

